

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00191279

ESC - Ente schedatore S128

ECP - Ente competente S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0900191279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabella

OGTP - Posizione parte centrale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo in croce, dolenti, Trinità, ritratto di Carlo V, ritratto di Giovanna di Borbone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1370

DTSF - A 1385

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1499

DTSF - A	1501
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	oro/ incisione
MTC - Materia e tecnica	smalto
MTC - Materia e tecnica	perla
MTC - Materia e tecnica	rubino
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	7.5
MISL - Larghezza	24.4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Polittico racchiudente miniatura.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Madonna; San Giovanni Evangelista; Santa Maria Maddalena; Ritratti: Carlo V. Abbigliamento: abbigliamento all'antica; contemporaneo. Oggetti: trono; scettro. Allegorie-simboli: strumenti della passione; Trinità (Dio Padre; crocifisso; colomba). Decorazioni: baccellature; archetti.
	Il libretto fu eseguito negli anni Settanta-Ottanta del Trecento per conte nere le reliquie della passione, custodite nella Sainte-Chapelle fondata n el 1242 da Luigi il Santo. Il primo studioso che si occupa integralmente d elle vicende del libretto e della sua esecuzione è il Poggi che riporta al cune notizie su Carlo V re di Francia dal1364 al 1380, committente dell'op era. Utilizzando le informazioni desumibili dagli inventari, lo studioso p ropone una datazione dell'esecuzione del libretto verso il 1370, nello ste sso periodo in cui Carlo V aveva dimostrato un'interesse particolare per l e reliquie della Saint-Chapelle. L'oggetto infatti non è menzionato nell'i nventario del 1368. Un altro elemento per datare l'opera è rintracciato da l Poggi nei ritratti presenti sulla miniatura del libretto rappresentante Carlo V e la regina Giovanna morta nel 1378. Per questa ragione l'esecuzio ne del libretto sarebbe avvenuta tra il 1364 e il 1378. Per precisare l'ip otesi del Poggi si deve dire che il reliquiario non solo è menzionato nell 'inventario di Luigi D'Angiò del 1364 ma anche in quello di Carlo V del 13 79-80 e dei suoi successori. In Italia il libretto ricompare nell'inventar io del 1464 di Piero di Cosimo de'Medici e in quello redatto dopo la morte di

NSC - Notizie storico-critiche

Lorenzo de' Medici. E' difficile stabilire la presenza di questo oggetto a Firenze nel tesoro de' Medici. E' probabile che esso sia pervenuto in Italia tramite Luigi d'Angiò chiamato dalla regina Giovanna come successore al trono del regno di Napoli. IL libretto sarebbe rimasto in Italia dopo la morte di Luigi nella battaglia di Bisceglie avvenuta nel 1384. Non sappiamo come il reliquiario sia giunto nelle collezioni medicee da cui scompare dopo il 1492. Dagli Spogli Stroziani sappiamo infatti che l'Arte di Calimala acquista nel 1493-95 il libretto dal cardinale di Siena Francesco Piccolomini, per mezzo dell'intermediario Taddeo di Agnolo Gaddi. Secondo il Poggi (1916) i Medici lo avrebbero venduto al cardinale per saldare un debito che Lorenzo aveva "con la regione mercantile dei Medici". Dopo il quale il libretto era venuto in possesso dell'Arte di Calimala in un primo momento se ne era proposta la divisione in tanti piccoli frammenti, successivamente si decise di collocarlo nella teca eseguita tra il 1499 e il 1500 dal Sogliani. Stilisticamente il libretto può essere avvicinato ad altri polittici in argento dorato come quello con scene della passione di Salzbουργ e il dittico del Louvre. In particolare il secondo presenta gli stessi archetti trilobati e le montature di perle e di pietre preziose del libretto. E' interessante notare che mentre l'iconografia della miniatura della parte anteriore del libretto esprime un significato legato alla passione di Cristo, quella della parte posteriore è l'espressione diretta della committenza dei re francesi. Riguardo all'identità dei ritratti rappresentati si riteneva che essi fossero Carlo V e sua moglie. Nel catalogo del 1968 i due personaggi sono stati identificati con il fratello del re e la moglie.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 22696

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

CMPN - Nome

Bencini L.

FUR - Funzionario responsabile

Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)